



EQUALITY.CH

Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten SKG
Conférence suisse des délégué-e-s à l'égalité CSDE
Conferenza svizzera delle-i delegate-i alla parità CSP

Berna, 15 settembre 2021

Comunicato stampa

Stereotipi di genere ancora saldamente ancorati nei media

La Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP) ha partecipato per la terza volta all'indagine internazionale sui media Global Media Monitoring Projekt (GMMP) della World Association for Christian Communication (WACC). Lo studio, condotto ogni cinque anni dal 1995, esamina la copertura mediatica da una prospettiva di genere.

Donne fortemente sottorappresentate in articoli e reportage

L'analisi 2020 rileva che le donne rappresentano solo poco più di un quarto delle persone menzionate nella copertura mediatica svizzera (28%). Anche se la quota è aumentata di tre punti percentuali dall'ultima analisi del 2015, i media continuano a rappresentare uno squilibrio di genere. In particolare le donne sono sottorappresentate nei settori tradizionalmente dominati dagli uomini, come l'economia (25%) e la politica (23%), mentre sono menzionate con una frequenza superiore alla media nei servizi legati alla cultura e all'intrattenimento (38%). Si evidenziano anche differenze tra le regioni linguistiche: il Ticino è il fanalino di coda con una quota di donne del 21.5%, mentre nelle altre regioni la percentuale è più alta (svizzera tedesca: 29.1%, svizzera francese: 27.8%, Cantone dei Grigioni: 25.7%).

Persistono professioni e funzioni stereotipate

L'indagine mostra che le donne sono raramente menzionate in relazione all'esercizio della loro professione o alle posizioni dirigenziali che ricoprono. Esse rappresentano solo il 20% delle esperte consultate, mentre nel 50% dei casi sono interpellate in qualità di testimoni oculari o opinioniste. Esse sono menzionate con maggiore frequenza nei ruoli di operatrici assistenziali, cittadine o pensionate, oppure in professioni socio-sanitarie o artistiche. Gli uomini, invece, in oltre il 75% dei casi sono rappresentati nel contesto della loro professione come avvocati, politici, medici, manager, accademici e agenti di polizia.

Le donne sono più spesso moderatrici

Nelle redazioni radiofoniche e televisive, le donne rappresentano il 39% delle giornaliste. Anche in questo caso la quota è aumentata di due punti percentuali dal 2015. Nonostante la percentuale di donne sia particolarmente alta alla televisione e alla radio, esse assumono più spesso il ruolo di moderatrici e non quello di reporter: solo il 35-37% delle reporter sono donne, contro il 53-54% delle moderatrici.

Concentrazione sulla formazione e sull'aggiornamento

La Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP) osserva questi risultati con preoccupazione. Il leggero aumento della presenza femminile non riduce il trattamento stereotipato di uomini e donne nei prodotti e servizi mediatici. Nel rapporto, la CSP ha formulato varie raccomandazioni, sia in relazione alla sensibilizzazione e formazione del personale dei media che per intervenire a livello della politica del personale dei mezzi di informazione, con l'obiettivo di favorire una produzione mediatica più diversificata, vicina alla realtà e meno discriminante. Li trovate nel rapporto completo Svizzero sul sito www.equality.ch/i.

Analizzata per la prima volta anche la Svizzera romancia

Nella giornata di riferimento mondiale, il 29 settembre 2020, in Svizzera sono stati esaminati 669 articoli, contributi e tweet di giornali, radio e TV, da siti web e canali Twitter. Tramite un'analisi dei contenuti si è proceduto a esaminare l'orientamento di fondo dei contributi mediatici e il modo in cui essi trattavano il tema della violenza contro le donne. Per la prima volta sono stati esaminati prodotti mediatici provenienti da tutte e quattro le regioni linguistiche in Svizzera.

Allegato

- Executive Summary del rapporto aggiuntivo della Svizzera sul GMMP 2020

Contatti

- Maribel Rodriguez, Présidente de la CSDE, Cheffe du Bureau de l'égalité entre les femmes et les hommes (BEFH), Canton de Vaud (français): 021 316 59 88 / maribel.rodriquez@vd.ch
- Helena Trachsel, Leiterin Fachstelle Gleichstellung, Kanton Zürich (deutsch): 043 259 54 53 / helena.trachsel@ji.zh.ch
- Kathrin Egolf, Wissenschaftliche Mitarbeiterin Fachstelle Gleichstellung, Kanton Zürich (deutsch): 043 259 26 82/ kathrin.egolf@ji.zh.ch
- Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità, Cantone Ticino (italiano): 091 814 43 08 / rachele.santoro@ti.ch